

CRI Sassoferrato

Raccolta documenti - Anno 2024

Indice

1.	Obblighi di Pubblicità e Trasparenza 2024	pag. 2
2.	Obblighi Pubblicità 2024	pag. 3
3.	Organo di Controllo 2024	pag. 4
4.	Relazione di Missione 2024	pag. 6

ANNO 2024

Obblighi di trasparenza ai sensi della legge 124/2017

Contributi pubblici ricevuti

- 1- SCONTO IVA SU AMBULANZA - € 23 760.92, applicato da OLMEDO SPECIAL VEICLES DIRETTAMENTE COME SCONTO IN FATTURA SU ACQUISTO AMBULANZA DI SOCCORSO AVANZATO IN DATA 03/06/2024**
- 2- CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE REGIONALE PER POTENZIAMENTO ATTREZZATURE € 15000 erogato il 04/03/2024 attraverso bonifico su conto corrente intestato a Croce Rossa Sassoferrato**

OBLIGHI DI TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS 117/2017 COMMA 2

Ai sensi dell'art 14 CTS c.2 siamo ad elencare i compensi/emolumenti/corrispettivi elargiti ad amministratori, associati e organi di controllo secondo il criterio della competenza:

- organo di controllo – compenso 1903.2

-numero 9 soci in riserva assunti con contratto collettivo nazionale CROCE ROSSA ITALIANA nel corso dell'anno 2024 per un totale di € 225108.55

- compensi da fattura per 1 socio che gestisce attività di officina meccanica € 17982

non risultano altri compensi/emolumenti o corrispettivi attribuiti a qualsiasi titolo ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché a dirigenti e associati per l'anno 2024

OBBLIGHI PUBBLICITA

Con riferimento alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che l'Associazione nell'anno 2024 non ha incassato contributi di importo superiore ad € 10000 ma ha usufruito di uno sconto iva su acquisto di ambulanza. Il dettaglio dell'obbligo di pubblicità viene individuato nella tabella di cui sotto

contributi ricevuti	importo
ente	
Stato 5 x 1000 non rientra negli obblighi di cui sopra.	€3945
Stato – sconto leasing	€23760.92

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SASSOFERRATO ODV ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio Della CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SASSOFERRATO ODV al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia una perdita di € 4.571,61. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente la/le attività di interesse generale costituite da Trasporti Prevalentemente sanitari;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho acquisito i verbali delle assemblee degli associati e delle riunioni dell'organo di amministrazione.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 .

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura della perdita con gli utili degli esercizi precedenti

Ancona lì 18 aprile 2025



Croce Rossa Italiana



COMITATO DI SASSOFERRATO– ODV

SEDE LEGALE VIA CAVOUR 33

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO 2024

INFORMAZIONI GENERALI

Principi

Il La Croce Rossa italiana nasce nel 1864.

IL Comitato CRI di Sassoferrato è nato nel 2014 come Associazione di Promozione Sociale, istituita ai sensi della legge 125/2013 (conversione in legge del D.L. 101/2013 che a sua volta modificava il D. lgs. 178/2012). Nel 2014 è stata iscritta al registro APS n° 44/IGR della Regione Marche Sez. 2 e successivamente si è iscritto all' Anagrafe delle ONLUS.

Con la riforma del Terzo Settore è stato emanato il D. Lgs. 3/07/2017 n. 117 che rappresenta oggi il CTS (Codice del Terzo Settore) Il comitato di Sassoferrato come aveva precedentemente fatto Il 23/03/2018 il Comitato Centrale CRI divenendo Associazione della Croce Rossa Italiana, ha adeguato il suo statuto il 27/10/2019 con atto del notaio Dott. Roberto Montali, assumendo la denominazione attuale di **“CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI SASSOFERRATO– ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO”**.

La riforma del terzo settore dopo cinque anni dalla emanazione del Testo unico (il CTS) sta entrando finalmente in vigore ed è stato attivato il REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE - RUNTS. Il RUNTS viene gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e rappresenta l'elenco ufficiale di tutte le Associazioni del Terzo Settore. Essendo già iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato con Delibera regionale Marche n. 78 del 22/07/2019 al n. 605968

Il comitato di Sassoferrato essendo già iscritto al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato è transitato direttamente nel RUNTS con il *Decreto del Dirigente dell'Ufficio regionale Del RUNTS n. 271 del 13 ottobre 2022 per i Comitati della provincia di Ancona.*

Il comitato ha sede giuridica in Via Cavour 33

Come da Statuto della Cri di Sassoferrato riportiamo un estratto dei principi, finalità e attività (punto 1 schema DM 5/3/2020) :

....

La Croce Rossa Italiana rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento (di seguito: “Principi Fondamentali”), adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza internazionale della Croce Rossa, di seguito riportati:

- a. **Umanità**: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nato dall'intento di assistere senza discriminazione, i feriti sul campo di battaglia, si adopera, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Esso promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli.
- b. **Imparzialità**: il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica. Si dedica esclusivamente ad alleviare le sofferenze degli individui, guidato soltanto dai loro bisogni e dando la precedenza ai casi più urgenti;
- c. **Neutralità**: per poter continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico;
- d. **Indipendenza**: il Movimento è indipendente. Le Società nazionali, in quanto ausiliarie nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento;
- e. **Volontarietà**: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto;
- f. **Unità**: in ogni Paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie all'intero territorio nazionale;
- g. **Universalità**: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel quale tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è universale.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. **tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;**
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
- e. **operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazioni e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;**

- f. *promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;*
- g. *promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;*
- h. *promuovere la partecipazione dei bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;*
- i. ***assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;***
- j. ***collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;***
- k. *cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;*
- l. *partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.*

Il comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza.

L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.

L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa delle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi protocollo aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale.

Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.

.....

Normativa economica e Schemi di rendicontazione

L'associazione è in regime di contabilità ordinaria nel rispetto del principio della competenza economica per cui raffronta i ricavi di competenza con i costi di competenza del periodo di riferimento in linea con le indicazioni della normativa del Terzo Settore D. Leg.vo 117/2017 e della Croce Rossa Nazionale con applicazione del regime iva stabilito dalla l. 398/1991.

La rendicontazione è quindi un aspetto fondamentale attraverso cui il Comitato informa sia i suoi soci, sia i beneficiari della sua attività sia le istituzioni sia la popolazione tutte in merito alla sua gestione e alle risorse che gli vengono affidate e che gestisce.

In materia contabile inoltre sono intervenute una serie di precisazioni e normative che compongono il quadro di riferimento per il presente documento di bilancio. Innanzi tutto l'art. 13 del CTS recita testualmente :

Gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Il bilancio di cui ai commi 1 e 2 deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.

I principali riferimenti per l'elaborazione del presente documento di bilancio oltre al CTS (Codice Terzo Settore), sono il Principio Contabile OIC n. 35, il Decreto Del Ministero del Lavoro 39 del 5/3/2020, la Nota del Ministero del Lavoro n. 5941 del 5/4/2022. Anche la CRI nazionale ha emanato le indicazioni con le note n. 33817/U del 25 agosto 2020, 2021/06671/CN/U del 15 febbraio 2021 e da ultimo ha elaborato un Vademecum per l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio da adottare a decorrere dall'esercizio 2021.

La relazione di missione

Il Principio contabile 35 del 2022 prevede che *"Il decreto ministeriale che introduce la relazione di missione prevede che "la relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione."*

Le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in:

- a. informazioni generali;*
- b. illustrazione delle poste di bilancio;*
- c. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".*

Il D. M 05/03/2020 nell'elaborare lo schema da adottare per il rendiconto economico degli ETS in base all'art. 13, ha previsto alcuni punti essenziali che la Relazione di Missione deve contenere. Nel corso della presente Relazione si indicheranno i punti in cui si forniscono le informazioni richieste dallo schema ministeriale 39/2020 richiamando tra parentesi il punto di riferimento.

Il rendiconto economico

La Cri di Sassoferrato pertanto adotta il principio della contabilità ordinaria e elabora il bilancio annuale con gli schemi dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione di Missione.

In base alla normativa le attività dell'ente e quindi il rendiconto economico annuale è articolato in base alle seguenti Aree :

A) Attività di Interesse Generale

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

In questa voce vanno ricomprese quella attività tipica statutaria della Croce Rossa come trasporto infermi, attività sociale, di formazione o di Protezione Civile svolta gratuitamente o a fronte di rimborsi spese o svolta in regime di convenzione con le Pubbliche Amministrazioni indipendentemente se svolte con criteri commerciali o non commerciali. Ad esempio le attività per Emergenza, i Trasporti Prevalentemente Sanitari, i contributi, il 5 per mille, le sovvenzioni e le oblazioni ricevute grazie ai servizi prestati nonché le quote associative. Ricordiamo che l'art. 33 del CTS recita *"Per l'attività di interesse generale prestata le organizzazioni di volontariato possono ricevere, soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate "*.

B) Attività Diverse

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

Pertanto le attività diverse possono essere esercitate a due condizioni :

- 1) Che lo statuto lo consenta;
- 2) Che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività A di interesse generale.

In base alle disposizioni del Decreto 107 del 19/05/2021 le attività sono secondarie se per ogni esercizio ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell’ente del Terzo settore;
- b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell’ente del Terzo settore.

Ai fini del computo della percentuale rientrano tra i costi complessivi dell’ente del Terzo settore anche i costi figurativi relativi all’impiego di volontari iscritti nel registro di cui all’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, calcolati attraverso l’applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all’articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell’attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

C) Attività di Raccolta Fondi

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

D) Attività Finanziarie e Patrimoniali

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

E) Supporto Generale

Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

In base al decreto ministeriale, un ente del Terzo Settore può presentare in calce al rendiconto gestionale i costi e proventi figurativi. Lo schema di decreto ministeriale prevede che i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già

stato inserito nel rendiconto gestionale”. Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro: i) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore; ii) quelli relativi ai volontari occasionali e iii) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso). I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al fair value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore: a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»; b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Per l’esercizio 2024 non è stata operata la valutazione dei costi figurativi in quanto non ritenuta necessaria ai fini del calcolo della rilevanza delle attività diverse e della commercialità dell’Ente.

Si precisa inoltre che per quanto riguarda il 2024 rimangono ancora in vigore i benefici della legge 398/91

Attualmente l’Associazione ha una sede operativa secondaria sita in localita Ischieta Sassoferrato

Il comitato di Sassoferrato sta attualmente gestendo le seguenti attività

Tabella 1

DESCRIZIONE	STRUTTURA	CONVENZIONE/CONTRATTO	
Trasporti Non Prevalentemente Sanitari	Ast e ati senigallia	CONTRATTO	
TRASP. PREV. SANITARI	Ast	CONVENZIONE	
118	ast	CONVENZIONE	

In merito alla valutazione sulla commercialità o meno dell’Ente è bene precisare che L’art. 79 del CTS, oltre ad offrire la qualifica fiscale e la definizione di ETS non commerciale, individua anche i criteri e i parametri secondo cui le singole attività di interesse generale svolte dall’ente (art. 5 del CTS) non assumono carattere commerciale. In particolare, il co. 2 indica le “modalità non commerciali” di svolgimento delle predette attività anche quando accreditate, contrattualizzate o convenzionate con pubbliche amministrazioni (definite nell’art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001), con l’Unione europea, le amministrazioni pubbliche straniere o altri organismi pubblici internazionali e tenuto conto degli apporti economici di tali enti, salvo gli importi di partecipazione alla spesa previsti dall’ordinamento (ad esempio in caso di ticket sanitari a carico dell’utenza). Si considerano, quindi, non commerciali le attività di interesse generale svolte a titolo gratuito o dietro corrispettivi che non superano i costi effettivi (diretti e indiretti), fatto salvo il limite di tolleranza del 5% (clausola di salvaguardia). Quindi le citate attività (solo quelle di interesse generale e non anche quelle diverse strumentali) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 5% i relativi costi per ciascun periodo d’imposta e per non oltre due periodi di imposta consecutivi.

Il Comitato di Sassoferrato presenta il seguente prospetto in base al quale specifica per il 2024 quali sono le entrate di tipo A ovvero di Interesse Generale e quelle di tipo B (punto 20 rel. Min.le).

Le Entrate da Attività di Interesse generale rappresentano l' 90 % del totale delle Entrate Complessive pari a

In base alla Tabella n. 2 è possibile affermare che:

A. Rispetto dei limiti delle attività diverse indicato dall'art. 6 CTS e D.M. 107 del 19/05/2021:

Le attività diverse sono il 13.3 % delle entrate dell'ente pertanto rispetto ai limiti indicati

- 1) Entrate da Attività diverse /entrate complessive = (62681,93 /471829.74) =13.3%;
- 2) Entrate da A. Diverse sono inferiori al 66% dei costi complessivi

B. Rispetto della NON COMMERCIALITA' dell'Ente.

Entrate commerciali pari al 11% delle ENTRATE complessive inferiore al limite del 30%. Si omette perché è inutile la verifica della redditività delle entrate diverse inferiori al 5%-

RICAVI	TIPO ATTIVITA		COMMERC.
	INTERESSE GENER.	DIVERSE	
ATTIVITA' CONTRATTUALI			
<i>Tr. Non Prev. Sanitari</i>		45350	commerciali
<i>Privati e assistenze</i>		14239	commerciali
ARROTONDAMENTI	458.16		non commerciali
SOPRAVV ATTIVE	53934		non commerciali
<i>Donazioni non vincolate</i>	36209		non commerciali
118 Emergenza /TPS	399622		non commerciali
<i>Agevolazioni fiscali e contributive</i>	9870.16		non commerciali
<i>contributi da 5 x 1000</i>	3945		non commerciali
<i>quote associative</i>	870		non commerciali
<i>sponsorizzazioni</i>			
TOTALE	504908,32	59589	
	89%	11%	

Le spese sono state registrate nella considerazione che sono tutte relative ai servizi effettuati ad eccezione delle spese direttamente imputabili alle attività individuate in base ad una registrazione per centro di costo. In particolare sono stati imputati direttamente i costi relativi al carburante, alle manutenzioni automezzi e alle assicurazioni in base alla percentuale di impiego degli stessi nello svolgimento delle singole attività (vedi tabella). Tranne per questi costi direttamente imputabili, non è possibile distinguere i costi sostenuti per i singoli servizi, da quelli per attività associativa o di supporto o per le attività commerciali. Volendo distinguerle è possibile operare un riparto in base all'incidenza delle entrate commerciali sul totale delle entrate (vedi tabella 2).

ASSOCIATI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE (punto 2 DM 39)

Al 31/12/2024 il Comitato i dati del comitato sono i seguenti

DATI COMITATO	2024
<i>Consiglio DI Amm.ne</i>	
<i>nr. Consiglieri</i>	3
<i>qualifiche</i>	
<i>Presidente</i>	TIZIANA MANCINI
<i>vice pres.</i>	PIERI STEFANO
<i>consigliere</i>	TURCHI MARIA LUISA
<i>consigliere</i>	GOBBI SIMONE
<i>consigliere GIOVANI</i>	VENNARUCCI

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono anche soci dell'Associazione. Nessuno dei membri degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione. Il compenso attribuito all'Organo di controllo ammonta ad € 1800 annui .(punto 14)

L'associazione riserva ai suoi soci attivi che sono 87, attività costanti di formazione e aggiornamento avviando corsi di formazione e garantendo giornate di retraining delle fondamentali manovre salvavita , delle regole del trasporto sanitario, e del soccorso in ambulanza. Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione. La partecipazione degli associati alle varie iniziative proposte dall'Associazione è molto elevata.

Corsi di formazione volontari a. 2023	
<i>Base reclutamento</i>	1
<i>corso 118</i>	
<i>corso BLSD</i>	1
<i>retraining</i>	1

PERSONALE DIPENDENTE (punto 13 DM 39)

L'Associazione conta un organico di

DATI COMITATO	2024
Personale dipendente	9
TUTTI PART TIME	

Il comitato applica per tutti i dipendenti il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Di Croce Rossa Italiana

Le differenze di trattamento economico dipendono dall'anzianità di servizio viene rispettato il parametro di uno a otto indicato dall'art. 16 del CTS; (punto 23 DM 39)

ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI VALUTAZIONE E DELLE POSTE DI BILANCIO (PUNTO DM 39)

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono stati valutate separatamente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono state eliminate dal bilancio le sole voci con importo pari a zero.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (PUNTO 4 E 5 DM 39)

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono le migliori effettuate sullo stabile di proprietà di cri ROMA affidato in comodato d'uso perpetuo alla croce rossa italiana Sassoferrato. Nel corso del 2024 sono stati svolti importanti interventi di adeguamento della sede operativa ai nuovi standard sanciti dal DGR 2052/23 . NELLO SPECIFICO E' STATO REALIZZATO UN SECONDO BAGNO, UN SECONDO SPOGLIATOIO, UN SOPPALCO ADIBITO A MAGAZZINO SANITARIO, RIPRISTINO IMPIANTO ELETTRICO ED IDRAULICO, LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA ZONA PARCHEGGIO E PIAZZALE.

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito il seguente incremento

Immobilizzazioni immateriali	2024	2023
spese su beni di terzi	84.777,55 €	38.885,69 €

<i>spese su beni di terzi</i>	119.260,40 €	52.385,86 €
<i>(-) Fondi ammortamento</i>	-	
<i>restrutturazione beni di terzi</i>	34.482,85 €	- 13.500,17 €

è evidente l'incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI (PUNTO 4 dm 39)

Si registrano i seguenti incrementi di immobilizzazioni dovuti a :

ACQUISTO DI UNA NUOVA AMBULANZA E RELATIVA ATTREZZATURA SANITARIA PER AMBULANZA DI SOCCORSO AVANZATO

	2024	2023
Attrezzature	59.622,34 €	51.450,00 €
<i>Attrezzature industriali</i>	115.450,73 €	76.332,00 €
<i>(-) Fondi ammortamento attrezzature industriali</i>	-	
	55.828,39 €	- 24.882,00 €
Altri beni	197.961,96 €	112.118,80 €
<i>Veicoli</i>	383.695,36 €	258.452,00 €
<i>(-) Fondi ammortamento veicoli</i>	-	
	185.733,40 €	- 146.333,20 €

ATTIVO CIRCOLANTE (PUNTO 6 Dm 39)

I RIMANENZE Non esistono rimanenze.

II CREDITI Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. I crediti inseriti in bilancio sono stati riscossi in parte all'inizio del 2025, restano da riscuotere parte dei crediti ast in quanto l'azienda sanitaria ha terminato i budget relativi al 2024 e stiamo attendendo una nuova riapertura per ottenere la liquidazione del fatturato

CREDITI	ENTRO ES. SUCC
Crediti vs clienti privati	1364
crediti verso enti pubblici	83971
Crediti tributari	243.27
depositi cauzionali	3000

I crediti derivano tutti da fatture emesse, i depositi cauzionali riguardano una cauzione per una strumentazione della nuova ambulanza che è stata versata a dicembre per avere il bene in conto visione

Il bene è stato poi acquistato nel 2025 e la cauzione è stata scorporata dall'importo totale del prezzo del bene

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni e non esistono crediti in contenzioso.

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI Non ne risultano.

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, verificando la congruità con operazioni di riconciliazione delle competenze e delle spese maturate nell'ultimo trimestre 2024 e sono così costituiti

Disponibilità liquide	2024	2023
Depositi bancari e postali	45.458,60 €	150.870,68 €
<i>Conti correnti bancari</i>	44.375,21 €	149.454,98 €
<i>Carte di credito</i>		
<i>prepagate</i>	1.083,39 €	1.415,70 €
<i>Denaro e valori in cassa</i>	2.494,20 €	3.684,79 €

Gli Istituti Bancari con cui si intrattengono rapporti sono La banca prossima di Ancona

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI (punto 7 dm 39)

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di proventi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie e sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei proventi.

Ratei attivi:

Non ci sono in bilancio

Risconti attivi:

risconto su maxicanone anticipato acquisto ambulanza in leasing

risconto su rca pagate fino a 30/06/25

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO (punto 8 dm 39)

Il patrimonio netto dell'associazione è così composto

Patrimonio netto	2024	2023
------------------	------	------

Fondo di dotazione dell'ente	11.494,35 €	11.494,35 €
Riserve di utili o avanzi di gestione	119.327,15 €	77.937,62 €
Altre riserve	146.079,52 €	146.079,52 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-4.571,6€	42.124,53 €
Totale Patrimonio Netto	272330€	277.636,02 €

Si specifica che le riserve sono rappresentate dagli utili accumulati negli esercizi precedenti e non ci sono attualmente vincoli. Possono essere destinate a incremento del patrimonio o a spese future soprattutto per studiare una eventuale nuova sede. Negli esercizi precedenti non sono stati destinati fondi del patrimonio a specifiche attività se non a rafforzare la disponibilità del comitato.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO E FONDI SPESE

Il fondo tfr è aumentato come da consuetudine con l'accantonamento dell'anno pari a 7985€

Non vi sono fondi rischi in quanto i crediti sono stati interamente riscossi

DEBITI

Si riepiloga la situazione dei mutui passivi bancari. Sono stati stipulati due mutui uno per l'acquisto di una ambulanza usata con l'istituto bancario fca bank per un totale di € 25000 e uno da € 104000 per l'acquisto di una nuova ambulanza. Il primo mutuo è a 30 mesi il secondo a 60 attualmente la quota capitale rimanente è pari ad € 90033 per entrambi

I debiti a breve scadenza sono:

- verso fornitori per fatture emesse 31032
- Debiti verso istituti previdenziali per la parte relativa alle retribuzioni del mese di dicembre 13119.21€
- Debiti per rilevazione imposte di esercizio €4

RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati dagli oneri differiti dei dipendenti ed ammontano ad € 6560

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono rappresentati dallo storno per la quota di non competenza del contributo onlus ottenuto sull'acquisto dell'ambulanza (c.d. sconto iva) (sia sull'ambulanza acquistata nel 2024 che per quella acquistata nel 2020 che compare per l'ultimo anno) spalmato sulla durata dell'ammortamento o del contratto di leasing del bene (5 anni) e sono pari ad e 24787

RENDICONTO DI GESTIONE (punto 11 DM 39)

Come ricordato precedentemente i costi sono stati imputati tra le attività diverse e quelle di interesse generali in base alla percentuale di ricavi della attività sul totale. Fanno eccezione i costi per interessi passivi che vanno sul quadro D e i **costi per carburante, manutenzione automezzi e assicurazione automezzi che invece sono stati ripartiti in base alla specifica diretta imputazione in quanto direttamente riconducibili al tipo di attività per i quali sono stati sostenuti.**

Per alcuni costi altamente specifici come leasing (relativo all'acquisizione di un monitor multiparametrico e ad una ambulanza di soccorso avanzato), acquisto ossigeno e materiale tecnico sanitario si è optato per imputare interamente la spesa nelle attività di interesse generale, in quanto trattasi di beni che non trovano altro impiego se non quello dello svolgimento delle attività in convenzione.

Tutti gli altri costi sono stati suddivisi in base alle percentuali di tabelle 2 ovvero costi per Attività di interesse generale pari al 90 del totale mentre i costi per attività diverse pari al 10 del totale.

Le entrate sono state suddivise per natura in base alla ripartizione indicata dal CTS. Si rimanda alla tabella iniziale di TABELLA 2.

Occorre precisare che nell'anno 2024 si sono avute le seguenti sopravvenienze attive

Rendicontazione 2022 - € 33011.22

Conguagli ast per cambio determine € 19659,18

ATTIVITA DI RACCOLTA FONDI (punto 24 DM 39)

Nel corso dell'anno 2024 non sono state poste in essere attività dei raccolta fondi

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (punto 16)

L'Associazione fa parte dell'ati c delle Cri della Provincia di Ancona costituita lo scopo di svolgere dei servizi non prevalentemente sanitari in regime di appalto /contratto con la stazione ast marche.

Non ci sono state operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato non normali.

l'Associazione, a sua volta, non controlla società o enti né detiene quote di partecipazione in imprese.

OBBLIGHI PUBBLICITA

Con riferimento alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che l'Associazione nell'anno 2024 non ha incassato contributi di importo superiore ad € 10000 ma ha usufruito di uno sconto iva su acquisto di ambulanza. Il dettaglio dell'obbligo di pubblicità viene individuato nella tabella di cui sotto

contributi ricevuti	importo
ente	

Stato 5 *1000 non rientra negli obblighi di cui sopra.	€3945
Stato – sconto leasineg	€23760.92

Il cinque per mille è stato destinato al pagamento di una parte di un ventilatore polmonare spencer montato su una ambulanza da soccorso e per una manutenzione dei mezzi. La sua rendicontazione è conservata negli archivi del comitato non essendo obbligata alla dichiarazione ministeriale vista l'esiguità dell'importo ricevuto

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (punto 1 dm 395)

Non esistono patrimoni vincolati o destinati ad uno specifico affare ne voci patrimoniali, economiche o finanziarie che rappresentino tali elementi.

COSTI FIGURATIVI (punto 22 dm 39)

Come precisato nel corso della Relazione per l'esercizio 2023 non si è proceduto alla valorizzazione di costi e ricavi figurativi

ANALISI DELLA GESTIONE E DESTINAZIONE DEGLI EVENTUALI AVANZI E DISAVANZI (punti 17, 18 e 19 Dm 39)

In merito all'andamento del 2024 è subito evidente che l'associazione non ha ricevuto contributi pubblici come il precedente esercizio, ma soprattutto siamo in attesa della pec di certificazione del credito per la rendicontazione dell'anno 2023, il cui esito positivo si aggira attorno ai 29000€.

Rispettando pedissequamente il principio della prudenza contabile, tale credito non è stato messo a bilancio in quanto sprovvisti di una certificazione ufficiale che solitamente coincide con l'invio di una pec da parte della ast di competenza.

Pur conoscendo l'importo e la natura del credito da luglio 2024, abbiamo preferito chiudere l'esercizio 2024 con una lievissima perdita senza inserire crediti non certificabili in modo inequivocabile.

La perdita di esercizio dell'anno verrà coperta con le riserve a disposizione del comitato e si prevede una netta inversione di rotta per l'anno 2025

Sicuramente le lungaggini e le tempistiche delle aziende sanitarie regionali aggravano le situazioni di mancanza di liquidità dei comitati di croce rossa , per questo motivo attraverso il comitato Regionale si è deciso di aderire alla rete associativa regionale che farà da intermediario con le ast competenti garantendo, si spera, una maggiore celerità nell'evasione delle pratiche.

Ad ogni modo il bilancio 2024 rappresenta una situazione veritiera e corretta della realtà contabile e finanziaria dell'associazione e si invitano i signori soci ad approvarne il contenuto.

In fede.

Il consiglio direttivo della Croce Rossa Comitato Sassoferrato

